

ermes meloni

Catalogo N. 151 - mostra serie - 1-19 marzo 1976

EDIZIONI
galleria
— delle
ORE

Inaugurazione sabato 1 marzo 1975 alle ore 18

ermes meloni

Forse l'uomo non esiste più, forse l'uomo è la vittima necessaria per placare questa nuova divinità: la Società.

Il nuovo vinello d'oro vuole le sue leggi, i suoi riti, i suoi servi. L'artista è il giullare di corte che si distrugge con abilità nella cozza dell'ambiguità, della paura (paura di non essere utile o di non esserlo più, di essere vecchio, di essere giovane, di essere rivoluzionario, di non esserlo, di avere nuove idee o di non averne...). In questo terreno le radici delle mie sculture. O meglio la scultura mi è messa per la ricerca dell'uomo per quello che è, nella sua mobilità, senza paraventi e frenanti. E' l'uomo che si maschera con una pallidoria, è la ricerca di una sua precistoria nelle « Madri », ecc. Ciò che certo è l'indagine e la concretizzazione di certi valori primari legati alla sua stessa esistenza, quali la gioia, il dolore, l'amore, la nascita, la morte, ecc. Sminuire la loro fondamentale importanza sarebbe relegare l'uomo in un mondo di astrazione.

Io vedo l'uomo sempre più solo, sempre più chiuso in se stesso, (forse per questo le mie « figure » sono quasi sempre senza braccia, come chiuse in zamme di ferro) in una società che si allontana sempre di più, sempre più insospettabile e crudele, come un idolo.

Comunque sia l'uomo esiste ed esisterà sempre. Basterà introdurre una moneta nell'apposita apertura, ascoltare l'articolato all'orecchio e ne avrete la sua storia (per chi ha più volontà c'è un'altra fessura che, con un'altra moneta, vi permetterà di vederlo illuminato. Ah, miracolo della scienza!).

Desidero che questa mostra non sia soltanto occasione di un abituale incontro con amici e conoscenti e non voglio che la mia scultura sia « intesa » o « godimento » per gli occhi, ma che essa sia una forma di dialogo vero e senza vergogne e uno specchio in cui si possa, ancora qualche volta, vedersi dentro.



Gruppo 1974 gesso cm. 51 X 30 X 20



Crocifissione 1974 gesso cm. 260 X 80 X 38



Il toro 1914/15 bronzo cm. 122 X 65 X 45



Figura 1914 bronzo cm. 170 X 50 X 30



Село 1974 гипс см. 48 × 40 × 55



Фигура врасста 1979 гипс см. 137 × 60 × 60

Ferruccio Meloni è nato a Lissone nel 1938. Vive e lavora a Lissone.
Si è diplomato all'Accademia di Brera dove è stato allievo di Marino Marini.

Ha tenuto la sua prima personale nel 1971 alla Galleria delle Ore.

- 1965 Mostra rappresentativa delle Accademie Italiane, Olinda
10 Nuovi scultori italiani, Pinacoteca Civica di Lissone
Mostra internazionale Rocca d'Angera, Angera
- 1967 Quattro pittori due scultori, Galleria delle Ore, Milano
XII Concorso Nazionale Ramazzotti, Milano
Rassegna di pittura e scultura Città di Ariano, Ariano Irpino
III Biennale del Disegno, Torre Pellice
VII Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano
- 1968 Rassegna Nazionale del Disegno, Appiano Gentile
III Premio Nazionale di Scultura Città di Seregno, Seregno
VIII Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano
- 1969 Studio Artlines, Cagliari
Cinque scultori un pittore, Galleria delle Ore, Milano
IX Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano
- 1972 XI Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano
LXXII Mostra annuale d'arte della Regione Lombardia, Palazzo
della Permanente, Milano
- 1973 Mostra personale Galleria delle Ore, Milano
- 1974 XXVIII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Palazzo
della Permanente, Milano
V Premio di Scultura Seregno - Brianza, Seregno
- 1975 XII Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano

Sulla sua opera hanno scritto: Alik Cavaliere, Franco Criani, Luciano Carotol, Giuseppe Curatoli, Mario De Micheli, Giovanni Fumagalli,
Giorgio Katsoulis, Giorgio Mascherpa, Franco Passeri, Franco Ruscoli.